

Bruxelles, 16 ottobre 2026
(OR. en, it)

14386/26
ADD 3

SOC 656
ANTIDISCRIM 93

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sull'uguaglianza come motore per la crescita economica e la competitività nell'UE - <i>Approvazione</i> - <i>Dichiarazione della delegazione italiana</i>

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della delegazione italiana in relazione alle conclusioni in oggetto.

**Dichiarazione della Repubblica italiana relativa alle conclusioni del Consiglio sull'uguaglianza
come motore per la crescita economica e la competitività nell'UE**

L'Italia ribadisce il proprio fermo impegno a tutelare e promuovere i diritti umani delle persone LGBT+ e a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, violenza e molestia nei loro confronti, conformemente al diritto dell'Unione europea e alla pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Con riferimento al richiamo all' "identità di genere" contenuto nelle Conclusioni del Consiglio, l'Italia ricorda che il proprio ordinamento giuridico, ai sensi della legge 14 aprile 1982, n. 164, disciplina la rettificazione dell'attribuzione del sesso risultante dagli atti dello stato civile mediante un apposito procedimento. L'ordinamento italiano, infatti, non consente tale rettificazione sulla base della sola autodeterminazione individuale.

Pertanto, ai fini delle presenti Conclusioni del Consiglio, l'Italia interpreta il termine "identità di genere" conformemente al proprio ordinamento giuridico nazionale, fatta salva la tutela garantita dal diritto dell'Unione europea e dalla pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia.

In tale contesto, l'Italia ribadisce la propria preferenza per l'utilizzo della terminologia prevista dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'enunciazione espressa dei motivi di discriminazione.